



Scuola Secondaria di I grado Statale "Gesmundo - Moro - Fiore"

Sede centrale: Plesso Gesmundo Via Salamone 29 - Plesso Moro-Fiore Via Casalicchio 36 - 70038 Terlizzi (BA) - Tel. e fax Presidenza: +39 080 3511958 Tel. Segreteria: +39 080 3511958 e-mail: bamm290002@istruzione.it - e-mail PEC: bamm290002@pec.istruzione.it - Sito WEB di Istituto: <https://www.gesmundomorofiore.edu.it/> Codice Meccanografico: **BAMM290002** - Codice Fiscale: **93437870723** Codice Univoco Ufficio **UFZTGG** - Conto corrente postale della scuola **001018049658**

Terlizzi (fa fede il timbro di protocollo)

A

Sindaco di TERLIZZI

USR Puglia

Comandante della Polizia Locale di TERLIZZI

Personale ATA

Docenti

Alunni

Famiglie

RSU Rappresentanze Sindacali Unitarie

Sito WEB di Istituto

<https://www.gesmundomorofiore.edu.it/Area-PON-2.htm>

Albo Online - Albo pretorio di Istituto

https://www.trasparenzascuole.it/Public/APDPublic.aspx?Customer_ID=300e7ace-86b1-496b-b13d-372111c02d8c

Amministrazione trasparente

https://www.trasparenzascuole.it/Public/AmministrazioneTrasparente.aspx?Customer_ID=300e7ace-86b1-496b-b13d-372111c02d8c

DECRETO

Inibizione della accesso a SCUOLA - Gestione emergenza Coronavirus COVID 19

Servizio scolastico garantito per contatto in remoto

Svolgimento attività amministrative essenziali in modalità "LAVORO AGILE nella FORMA SEMPLIFICATA

di cui all'art. 87 del DL 17 marzo 2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- visti gli artt. 18-24 della LEGGE 22 maggio 2017, n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";
- vista la Circolare Ministero Salute prot. 3187 del 01 febbraio 2020 Indicazioni per la gestione degli studenti e dei docenti di ritorno o in partenza verso aree affette della Cina;
- vista la Circolare Ministero Salute prot. 4001 del 08 febbraio 2020 "Aggiornamenti alla circolare ministeriale prot. Del 01.02.2020 con riferimento alle indicazioni per la gestione nel settore scolastico degli studenti di ritorno dalle città a rischio della Cina;
- visto il D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 avente ad oggetto "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- vista la Nota prot. 4955 del 29 febbraio 2020 "Chiarimenti relativi all'assunzione in servizio dei collaboratori scolastici. Procedura di internalizzazione di cui all'articolo 58, comma 5-ter, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- visto il DPCM Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 Marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"
- visto il DPCM Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"
- vista la Nota M.I. prot. 278 del 6 marzo 2020 Particolari disposizioni applicative della direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 25 febbraio 2020, n. 1 (Direttiva 1/2020), "Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6"
- visto il DPCM Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 Marzo 2020 " Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- vista la Nota M.I. prot. 279 dell' 8 marzo 2020 - Istruzioni operative su Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020;
- visto il DPCM Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- vista la Nota M.I. prot. 323 del 10 marzo 2020 Personale ATA. Istruzioni operative;
- visto il DPCM Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020 Ulteriori misure di contenimento del contagio da COVID-19 sull'intero territorio nazionale;
- visto il DL Decreto Legge 17 marzo 2020 , n. 18 . Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- considerata la necessità di azzerare le occasioni di contagio attraverso l'assunzione di accortezze e modalità tese a minimizzare tutte le situazioni che realizzano prossimità con vettori del virus, in primis le persone, e a minimizzare le situazioni di esposizione dei lavoratori all'agente patogeno COVID 19, essendo tale considerazione una valutazione congruente con il testo attualizzato della normativa correlata alla circolare n. 1/2020 del 4 marzo 2020 del Dipartimento della Funzione Pubblica avente ad oggetto: "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";
- visto il D.L. 2 marzo 2020, n. 9, recante "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" con il quale viene superato il regime sperimentale dell'obbligo per le amministrazioni pubbliche di adottare opportune misure organizzative per il ricorso a nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa;
- considerato che la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti;
- vista la nota congiunta del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione e del Capo Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del MI Ministero dell'Istruzione prot.n. 278 del 6 marzo 2020 nella quale viene previsto che spetta al Dirigente scolastico, per quanto concerne l'attività amministrativa e l'organizzazione delle attività funzionali all'insegnamento, sentiti eventualmente il responsabile del servizio di protezione e prevenzione (RSPP), il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), la RSU, adottare le misure più idonee in relazione alle specifiche caratteristiche della struttura e alla necessità di temperare tutela della salute con le esigenze di funzionamento del servizio, fermo restando il supporto da parte degli Uffici scolastici regionali e delle Direzioni Generali del Ministero;
- vista la nota congiunta del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione e del Capo Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del MI Ministero dell'Istruzione prot.n. 279 dell'8.03.2020;
- visto l'art. 2, comma 1, lettera r) del DPCM 9 marzo 2020, ai sensi del quale la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti;
- considerato che il Dirigente scolastico, nell'ambito dei propri "autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane" (art. 25, c. 2 D.lgs 165/2001) organizza "i tempi ed i modi della propria attività, correlandola in modo flessibile", alla luce dell'emergenza sanitaria e "alle esigenze della Istituzione cui è preposto e all'espletamento dell'incarico affidatogli" (CCNL Area V 2002-2005), ferma restando la necessità di garantire il funzionamento, sia pure in modalità il più possibile "virtuale", dell'istituzione scolastica;
- vista la nota MI Ministero dell'Istruzione 323 del 10.03.2020 nella quale viene ribadito l'obiettivo di limitare allo stretto necessario lo spostamento delle persone al fine di contenere la diffusione dell'epidemia di Coronavirus COVID-19, per cui ogni accortezza che si indirizzi in questa direzione non solo è lecita e legittima, ma è anzi doverosa;
- vista la nota MI Ministero dell'Istruzione 351/12.03.2020 che, nel rimandare al DPCM del 12 marzo 2020, ribadisce la necessità di agevolare il più possibile la permanenza domiciliare del personale;
- vista la DIRETTIVA n. 2 /2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, registrata alla Corte dei Conti il 12/03/2020, nella quale è previsto che le pubbliche amministrazioni, anche al fine di temperare l'interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell'azione amministrativa, nell'esercizio dei poteri datoriali assicurano il ricorso al lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, e nel contempo prevedono modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro;
- vista la DIRETTIVA n. 2 /2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, registrata alla Corte dei Conti il 12/03/2020, nella quale è previsto che le attività di ricevimento del pubblico o di erogazione diretta dei servizi al pubblico, sono prioritariamente garantite con modalità telematica o comunque con modalità tali da escludere o limitare la presenza fisica negli uffici (ad es. appuntamento telefonico o assistenza virtuale);
- visto l'art. 1 punto 6 del DPCM 11 marzo 2020 per il quale le pubbliche amministrazioni individuano le attività indifferibili da rendere in presenza. Principio ripreso dalla Nota MI Ministero dell'Istruzione 351/12.03.2020;
- visto il D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (cd. CURA ITALIA) "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" ed in particolare l'art. 87 che statuisce il lavoro agile quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni, ed alla lett. a) prescrive di limitare la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le

- attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza;
- vista la nota MI Ministero dell'Istruzione 392 del 18.03.2020 nella quale si precisa ulteriormente che i Dirigenti scolastici sono chiamati ad adottare ogni forma organizzativa atta a garantire il funzionamento della didattica a distanza e dell'attività amministrativa per quanto possibile "in remoto" e a limitare "la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza". Si tratta in sostanza di mantenere "attive" e aperte le funzioni dell'istituzione scolastica, a prescindere dalla chiusura o apertura "fisica" di un edificio;
 - verificato che per il giorno 21/03/2020 non vi sono attività indifferibili da rendere in presenza;
 - visto il comma 4, dell'art. 25 del D.Lgs 165/2001 che attribuisce al dirigente scolastico l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale;
 - visto il D.Lgs. 81/2008 Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e ss.mm.ii.;
 - vista la Legge 81/2017 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";
 - verificato che, stante l'organizzazione degli uffici così come evidenziata in premessa, non si configura alcuna ipotesi di interruzione di pubblico servizio, avendo lo scrivente abilitato tutto il personale di segreteria a lavorare in remoto sugli applicativi in dotazione della scuola e garantito comunque il riscontro a richieste di vario tipo che dovessero pervenire alla scuola;
 - visto che le condizioni di lavoro così organizzate non determinano chiusura in senso amministrativo e gestionale della scuola intesa come impossibilità di accesso in tempo reale in quanto la scuola è raggiungibile in qualsiasi momento in remoto, accessibile per la accoglienza di richieste e istanze attraverso l'operatività differita secondo la logica del lavoro agile attraverso la implementazione di un servizio di risposta telefonica e via posta elettronica;
 - considerato che le disposizioni consistono nella sola inibizione di accesso somatico agli spazi fisici della scuola stante la sopradetta accessibilità che in analogia può essere definita "agile" e in remoto;
 - considerato che la detta organizzazione è corroborata dall'attivazione degli effetti della reperibilità, ossia in caso di sopravvenienti motivi di forza, considerati dalle autorità superiori alle esigenze di protezione sociale relative alla gestione del contenimento del contagio da epidemia di Coronavirus COVID-19
 - considerata la necessità di dovere far fronte a situazioni di tipo eccezionale e comunque limitate nel tempo;
 - **tenuto conto** che la necessità di prevenire il più volte evocato pericolo di contagio da Coronavirus COVID-19 e di tutelare la salute dei lavoratori e dei familiari conviventi abilita alla adozione di un criterio di prudenza i cui effetti sono nella disposizione di decisioni allineate alle finalità delle norme anche congiunturali;
 - **tenuto conto** dell'evolversi della situazione epidemiologica in senso di recrudescenza secondo dinamiche di esponenzialità, e del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia con incremento di casi sul territorio nazionale e locale, con la previsione del picco dei contagiati per la Regione Puglia nella entrante settimana;
 - **considerato** che l'OMS in data 11 marzo 2020 ha dichiarato lo stato di pandemia a livello mondiale;
 - **visto** l'art.32 della Costituzione per il quale la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, collettività che declinata nello specifico contesto si identifica col personale dell'istituto;
 - **tenuto conto** dell'integrazione della direttiva di massima al DSGA - ADDENDUM - emanata con nota prot.n. 1138/U del 18/03/2020 e del conseguente atto del DSGA di modifica del piano di lavoro ATA per l'a.s. 2019/20, prot. n.1153/U del 19/03/2020;
 - vista la interlocuzione in merito ad alcune revisioni formali della detta proposta la cui accettazione è prodromica alla emanazione del provvedimento dirigenziale di adozione delle nuove misure organizzative - modifiche piano di lavoro ATA 2019/2020 - per emergenza sanitaria di CORONAVIRUS;
 - **sentita** la RSU d'Istituto
 - ritenuto di sussistenza delle condizioni sufficienti di provvedere per decretazione

DECRETA

che per i motivi su indicati, che si intendono integralmente riportati e ritrascritti, **si disponga la inibizione della accesso agli spazi fisici della Scuola Secondaria di I grado Statale "Gesmundo - Moro - Fiore" articolata nella inibizione all'accesso ad entrambi i Plessi per il giorno 21/03/2020.**

Il presente provvedimento comporta:

- assenza di personale per l'integrità del tempo disposto
- completa allocazione per l'integrità del tempo disposto del lavoro amministrativo nella modalità del lavoro agile - smart working al fine di garantire il funzionamento dei servizi amministrativi essenziali e inderogabili
- accesso alla interlocuzione remota mediante continuità di raggiungibilità del personale scolastico in servizio a:
 - PEO Posta Elettronica Ordinaria all'indirizzo istituzionale della scuola: **bamm290002@istruzione.it**
 - numero telefonico: **0803515299**

La richiesta di contatto per motivi tecnici verrà reindirizzata ad un operatore amministrativo.

Le richieste, da qualunque soggetto inoltrate - stakeholder interni quali famiglie e alunni; stakeholder esterni quali in queste circostanze le autorità amministrative, politiche, giudiziarie, di ordine pubblico e di sorveglianza sanitaria - motivate da oggettive e non emulative situazioni di emergenza, saranno acquisite dal personale incaricato che, nel caso di attivazione

della reperibilità, sentito il Dirigente Scolastico, ed eventualmente il DSGA, saranno espletate in via del tutto straordinaria ed eccezionale minimizzando il rischio per la salute ovvero subiranno diniego.

Nelle more di ulteriori provvedimenti quali la chiusura effettiva della scuola, deliberata da autorità competenti o avocanti a sè per superiore rango, poteri in condizioni di eccezione, le eventuali esigenze di improcrastinabile - al periodo post-chiusura - accesso all'istituto differito nel tempo potranno, in via assolutamente eccezionale, essere soddisfatte mediante la rigorosa programmazione di aperture da concordare secondo criteri analoghi a quelli sopra esplicitati e comunque connessi a eventuale diniego per le note circostanze della evoluzione della pandemia da Coronavirus COVID 19,.

*DIRIGENTE SCOLASTICO
Domenico COSMAI*